



**AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Tit. 3.1.5

Reggio Calabria, data del protocollo

**RACCOMANDATA A/R**

Al Comune di Bari  
Ripartizione Patrimonio  
Settore Gestione Patrimonio ed Inventari  
Posizione Organizzativa Strutturale Gestione Patrimonio  
Piazza del Ferrarese, 28  
70122 Bari

(Anticipato al seguente indirizzo mail:  
[rip.patrimonio@comune.bari.it](mailto:rip.patrimonio@comune.bari.it)  
(Rif. Vs nota n. 101378 del 28.04.2015)

Alla Prefettura U.T.G. di Bari  
Al Responsabile del Nucleo di Supporto dell'ANBSC  
[prefettura.prefba@pec.interno.it](mailto:prefettura.prefba@pec.interno.it)

Oggetto: D.LGS del 06 settembre 2011 n. 159. Confisca beni in danno di **CAVALLARI Francesco**, nato a Bari il 6 maggio 1938.

- Locale sito in Bari alla via Buccari nr 133, identificato in N.C.E.U. al foglio 29, particella 147, subalterno 3. (M-Bene I-BA-8838).

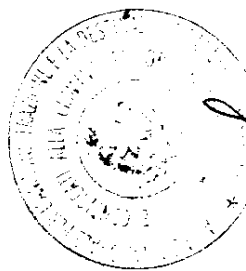
**Trasmissione Decreto di destinazione**

Si trasmette l'allegato decreto con il quale, ai sensi dell'art.48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il trasferimento dei beni in oggetto al patrimonio indisponibile di codesto Comune, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, per essere destinati per le finalità ivi indicate.

Ai sensi dell'art.112, comma 4 lett. g) h) del Decreto Legislativo su richiamato, codesto Ente vorrà aggiornare la scrivente Agenzia Nazionale in ordine ad ogni variazione sopravvenuta circa le finalità per le quali i beni sono assegnati.

**Il Nucleo di Supporto della Prefettura di Bari è pregato di concordare con l'Ente in indirizzo le modalità e i tempi di consegna dei beni, qui trasmettendo il relativo verbale.**

L'Ente destinatario si farà carico di ogni onere per le trascrizioni di legge.



IL DIRIGENTE



**AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

**VISTA** il provvedimento emesso dal Tribunale di Bari in data 13-19/12/1996 divenuto definitivo in data 18/09/1997 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca in danno di **CAVALLARI Francesco**, nata a Bari il 6 maggio 1938 del seguente bene:

- Locale sito in Bari alla Via Buccari nr. 133, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 29, particella 147 sub 3 (M-Bene I-BA 8838).

**VISTA** la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 8 di Reg. Gen. 2472 e 1805 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 139/96 del 26/09/1997, disposta dal Tribunale di Bari in favore dell'Erario dello Stato e contro la società Immobili M. S.r.l. ;

**VISTO** il decreto di destinazione nr. 21393 del 22 marzo 2000, emesso dal Ministero delle Finanze - Direzione Centrale del Demanio, con il quale è stato decretato il mantenimento del cespite in questione al patrimonio dello Stato e assegnato alla Guardia di Finanza 11<sup>a</sup> Legione in particolare, per essere utilizzato quale deposito;

**VISTA** la nota nr. 7388 del 4 marzo 2014 con la quale la Prefettura di Bari ha comunicato che l'immobile in argomento non è più necessario per i fini governativi essendo stato dismesso dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari;

**VISTA** la nota prot. n. 8777 del 14 marzo 2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;



**AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**CONSIDERATO** che con la stessa nota prot. n. 8777 del 14 marzo 2014, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

**VISTA** la nota n. 4299 del 10 febbraio 2015, con la quale il Comune di Bari ha manifestato l'interesse all'acquisizione del predetto immobile al proprio patrimonio indisponibile per finalità sociali;

**VISTO** l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

**PRESO ATTO** che nella riunione del 12 giugno 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Bari;

**DISPONE**

La revoca del decreto di destinazione n. 21393 del 22 marzo 2000, emesso dal Ministero delle Finanze- Direzione Centrale del Demanio

**DECRETA**

L'immobile meglio descritto in premessa è trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al patrimonio indisponibile del Comune di Bari, che lo utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Bari, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE  
(Postulazione)

  
M. Bari



**AGENZIA NAZIONALE**  
**PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE**  
**DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI**  
**ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

**VISTA** il provvedimento emesso dal Tribunale di Bari in data 13-19/12/1996 divenuto definitivo in data 18/09/1997 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca in danno di **CAVALLARI Francesco**, nata a Bari il 6 maggio 1938 del seguente bene:

- Locale sito in Bari alla Via Buccari nr. 133, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 29, particella 147 sub 3 (M-Bene I-BA 8838).

**VISTA** la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 8 di Reg. Gen. 2472 e 1805 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 139/96 del 26/09/1997, disposta dal Tribunale di Bari in favore dell'Erario dello Stato e contro la società Immobili M. S.r.l. ;

**VISTO** il decreto di destinazione nr. 21393 del 22 marzo 2000, emesso dal Ministero delle Finanze - Direzione Centrale del Demanio, con il quale è stato decretato il mantenimento del cespite in questione al patrimonio dello Stato e assegnato alla Guardia di Finanza 11<sup>a</sup> Legione in particolare, per essere utilizzato quale deposito;

**VISTA** la nota nr. 7388 del 4 marzo 2014 con la quale la Prefettura di Bari ha comunicato che l'immobile in argomento non è più necessario per i fini governativi essendo stato dismesso dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari;

**VISTA** la nota prot. n. 8777 del 14 marzo 2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;



**AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**CONSIDERATO** che con la stessa nota prot. n. 8777 del 14 marzo 2014, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

**VISTA** la nota n. 4299 del 10 febbraio 2015, con la quale il Comune di Bari ha manifestato l'interesse all'acquisizione del predetto immobile al proprio patrimonio indisponibile per finalità sociali;

**VISTO** l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

**PRESO ATTO** che nella riunione del 12 giugno 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Bari;

**DISPONE**

La revoca del decreto di destinazione n. 21393 del 22 marzo 2000, emesso dal Ministero delle Finanze- Direzione Centrale del Demanio

**DECRETA**

L'immobile meglio descritto in premessa è trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al patrimonio indisponibile del Comune di Bari, che lo utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Bari, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE  
(Postiglione)

  
M. Bari